



CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS
PROVINCIA DI FOGGIA

COPIA di Deliberazione della Giunta Comunale
Numero 38 Del 09-06-2020

Oggetto: DISSESTO FINANZIARIO DEL COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS. - CRITERI PER LA LIQUIDAZIONE DEI FONDI VINCOLATI. DELIBERA DELL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE N. 13 DEL 29.01.2020. PROBLEMATICHE

L'anno **duemilaventi** e questo giorno **nove** del mese di **giugno** alle ore **14:15**, in San Marco in Lamis e nel Palazzo Comunale, la Giunta Comunale, regolarmente convocata, si è riunita in conformità alle linee guida temporanee dettate con decreto del Sindaco R.G. n. 3 del 08.04.2020 integrato con decreto n. 8 del 09.06.2020, con la presenza dei Signori:

MERLA dott. Michele	SINDACO	Presente
IANZANO Angelo	VICE SINDACO	Presente
FERRO Dott. ssa Lucia Caterina	ASSESSORE	Presente
SASSANO avv. Annalisa	ASSESSORE	Presente
LEGGIERI avv. Loredana	ASSESSORE	Presente
DEL MASTRO ing. Antonio	ASSESSORE	Presente

ne risultano presenti n. **6** e assenti n. **0**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il SEGRETARIO Generale Sig. FERRUCCI dott.ssa Paola Alessandra.

Constatata la legalità dell'adunanza il SINDACO, MERLA dott. Michele, con i poteri dell'art. 53, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, sottopone ai provvedimenti della Giunta l'argomento indicato all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono stati espressi i seguenti pareri regolarmente firmati:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla Regolarità Tecnica - Settore Economico Finanziario;

PARERE: **Favorevole** in ordine alla Regolarità Tecnica - Settore Politiche ed attività Sociali;

PARERE: **“Favorevole, per quanto di competenza in riferimento alla relazione prot. n. 8209 del 25 maggio 2020”**, in ordine alla Regolarità Tecnica espresso dal Responsabile del Settore Urbanistica;

PARERE: **Favorevole** in ordine alla Regolarità Tecnica - Settore AA.GG.;

PARERE: **Favorevole** in ordine alla Regolarità Contabile - Settore Economico Finanziario

- con deliberazione nr. 48 del 20/07/2015 il Consiglio comunale ha riconosciuto lo stato di dissesto finanziario del Comune di San Marco in Lamis;

- con Decreto del Presidente della Repubblica, in data 02/10/2015 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

- ai sensi del comma 457 dell'articolo 1 della legge 232/2016 “ in deroga a quanto previsto dall'articolo 255, comma 10, del TUEL, per i Comuni in stato di dissesto, l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'Organo Straordinario di Liquidazione;

RICHIAMATI:

- l'articolo 1, comma 457, della legge 11.12.2016, n. 232, e successivo art. 36 del D.L. 50/2017 (convertito con legge 96/2017), che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 255, comma 10, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, ha stabilito che per i comuni in stato di dissesto finanziario l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'organo straordinario della liquidazione, e che la stessa è gestita separatamente, nell'ambito della gestione straordinaria di liquidazione, con facoltà dell'organo straordinario della liquidazione di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori;

- l'atto di orientamento del 26.10.2018 del Ministero dell'Interno- Direzione centrale per la finanza locale – Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, emesso ai sensi dell'art. 154, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sulla gestione dei fondi vincolati negli enti in dissesto finanziario, finalizzato a promuovere un percorso procedurale informato a canoni di adeguatezza e ragionevolezza nell'ambito dell'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, che sottolinea che lo *“spazio di discrezionalità di gestione dell'O.S.L., anche riguardo alle obbligazioni derivanti da fondi a gestione vincolata, deve essere esercitato nella prioritaria considerazione dell'incidenza e dei riflessi presenti e futuri di detta gestione su una situazione di conclamata fragilità dell'ente dissestato”* e che dunque la gestione di tali partite da parte dell'O.S.L. deve sostanziarsi *“in un percorso istruttorio di garanzia condiviso sin dall'inizio con l'ente, nel rispetto dei canoni di adeguatezza, coerenza e ragionevolezza”*, ferma restando la posizione di indipendenza dell'O.S.L. quale strumento di realizzazione di superiori interessi pubblici a salvaguardia del reale risanamento dell'Ente locale;

VISTA la delibera dell'O.S.L. n. 13 del 29 gennaio 2020, con la quale l'O.S.L. ha formalizzato i criteri per i debiti afferenti alla gestione vincolata stabilendo, nella parte narrativa che precede il dispositivo, che *“le partite vincolate che, all'esito della ricostruzione, risulteranno prive di specifica copertura confluiranno nella massa passiva ordinaria e saranno sottoposte alle relative regole”*, e in dispositivo che:

- l'Amministrazione comunale è tenuta ad operare un'accurata ricostruzione documentale, contabile e fattuale del vincolo, sia nella parte entrata che nella parte spesa, in modo da individuare l'ammontare complessivo dell'entrata vincolata a disposizione dell'ente e le correlate spese programmate, la parte delle spese già pagate e quelle ancora da pagare ricadenti nella gestione

DELIBERA DI GIUNTA n. 38 del 09-06-2020 - Pag. 2 - CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS

O.S.L., la parte dell'entrata vincolata ancora a disposizione da utilizzare per pagare i debiti rimanenti;

- l'O.S.L. sarà tenuto a restituire all'ente l'eventuale cassa vincolata in eccedenza rispetto ai debiti di propria competenza mentre nel caso in cui questa non sia sufficiente, in quanto utilizzata dall'Ente, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, per il pagamento di spese correnti, l'Ente dovrà ricostituire la consistenza delle somme vincolate per poi trasferirle all'O.S.L.;

- in assenza del rilascio delle attestazioni e di ricostruzione da parte dei responsabili dei settori, l'O.S.L. procederà ai sensi dell'art. 254, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, ritenendo l'insussistenza dei debiti;

RICHIAMATI:

- i principi di diritto enunciati dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie nella deliberazione n. 3 depositata in data 08.02.2017;

- il parere della Corte dei conti Lazio, espresso con delibera n. 101 del 14 novembre 2019, che chiarisce, che, in presenza di una situazione di conclamata sofferenza dell'Ente, che non ha consentito la ricostituzione dei vincoli di cassa, con effetti che la contabilità armonizzata espressamente estende anche alla competenza attraverso conseguenti vincoli sul risultato di amministrazione, l'assegnazione alla competenza dell'Osl dell'amministrazione delle risorse vincolate induce a ritenere che la volontà di Legislatore sia nel senso che debba rimanere a carico di detto Organismo il reintegro delle somme incassate e utilizzate per fini diversi da quelli previsti dal vincolo; peraltro, l'utilizzazione delle risorse vincolate per il pagamento di spese diverse – le quali, se non soddisfatte, avrebbero costituito residuo da inserire nell'ambito della massa passiva – ha comunque comportato un contenimento di quest'ultime di pari importo, e invero, creare a carico della gestione ordinaria del Comune un obbligo di ricostituzione, in presenza di uno stato di conclamato dissesto e cassa insufficiente, determinerebbe oneri a carico del bilancio stabilmente riequilibrato provenienti dalla gestione pregressa normativamente assegnata all'Osl;

CONSIDERATO, alla luce degli orientamenti legislativi, ministeriali e della giurisprudenza amministrativa e contabile citati, che:

- il percorso procedurale tracciato dall'O.S.L. con la citata delibera n. 13-2020 appare escludere ogni eventuale ripristino e/o restituzione integrale delle poste vincolate pur in presenza di eventuale disponibilità;

- l'O.S.L. dopo la modifica della legge n. 232/2016 e dell'art. 36 del D.L. 50/2017 (convertito con legge 96/2017) con deliberazione n. 4 del 04.04.2017, a seguito di determina del Responsabile del Settore Economico-finanziario R.G. n. 222 del 03.04.2017 di accertamento aggiornato dell'elenco dei residui attivi e passivi relativi a gestione vincolata al 31.12.2014, compresi quelli riferiti ai fondi dell'Ambito sociale di Zona, ha integrato in aumento la massa attiva e passiva dei residui predetti, stralciandoli dal bilancio dell'Ente per farli confluire nella massa attiva e passiva della liquidazione, impegnando l'Ente a mettere a disposizione dell'O.S.L. le risorse finanziarie aggiuntive necessarie a coprire il nuovo fabbisogno netto presuntivo;

- l'Amministrazione con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 13.04.2017, ha preso atto, a seguito della deroga normativa, della modifica della massa attiva e passiva disposta dall'O.S.L. conseguente alla presa in carico dei residui afferenti alle gestioni vincolate, per la gran parte rappresentate dai fondi dell'Ambito sociale di Zona, e si è impegnata a mettere a disposizione dell'O.S.L. le risorse finanziarie aggiuntive necessarie a coprire il nuovo fabbisogno netto presuntivo, sia con la velocizzazione dell'attività di riscossione, sia con l'attività di recupero dell'elusione ed evasione fiscale, sia con l'eventuale alienazione del patrimonio e soprattutto con la richiesta di anticipazione di liquidità del Ministero dell'Interno di cui all'art. 14 del D.L.113/2016 convertito, con modificazioni, dalla L. 160/2016;

- di seguito l'Amministrazione ha chiesto la liquidità necessaria al Ministero dell'Interno ed allo stato esiste liquidità e non è necessario né possibile per l'Ente ricostituire i vincoli in precedenza non apposti senza riflessi sui bilanci futuri dell'Ente a causa dell'enorme mole dei fondi da riversare nella contabilità OSL;

RICORDATO che:

- l'Ente, al fine di pervenire a definizione condivisa del percorso, ha chiesto specifico incontro congiunto con l'O.S.L. alla Direzione centrale per la Finanza locale del Ministero dell'Interno, incontro tenutosi in data 17.02.2020, nel corso del quale il Dirigente preposto ha chiaramente confermato il chiaro disposto normativo derogatorio, sottolineando che le gestioni devono rimanere separate e che è prevista una facoltà per l'O.S.L. di definire anche in via transattiva le partite debitorie in parola, ma che se vi è capienza nelle somme messe a disposizione dell'O.S.L. la ricostituzione delle poste vincolate deve tendere alla totalità delle stesse, proprio in vista della realizzazione dei superiori interessi pubblici a salvaguardia del reale risanamento dell'Ente locale anche nella prospettiva della proiezione degli effetti dell'attività di gestione dell'O.S.L. sugli assetti finanziari e patrimoniali dell'Ente;
- si è tenuto un incontro in video conferenza, data l'emergenza epidemiologica in atto, tra Amministrazione comunale ed O.S.L. in data 17.04.2020 al fine di pervenire ad una intesa di carattere procedimentale afferente la gestione delle obbligazioni relative ai predetti fondi a gestione vincolata, dovendo lo spazio di discrezionalità di gestione dell'O.S.L. essere esercitato nella prioritaria considerazione dell'incidenza e dei riflessi presenti e futuri di detta gestione su una situazione di conclamata fragilità dell'Ente dissestato, e si è esposta la problematica relativa alle numerose datate e complesse procedure espropriative non concluse o in contenzioso che hanno generato esposizione debitoria dell'Ente e che sono ricadute nella gestione liquidatoria dell'O.S.L.;

RICHIAMATE:

- sui fondi vincolati d'Ambito le attestazioni rese dalla Responsabile del settore Attività e Politiche sociali in data 15.09.2016 prot. n. 13647; - la relazione del Responsabile del Settore economico-finanziario prot. n. 13076 del 22.08.2019; - la relazione di conferma del Responsabile del Settore economico-finanziario prot. n. 4418 del 23.03.2020; - la nuova attestazione meramente confermativa resa su sollecito dell'O.S.L. dalla Responsabile del settore Attività e Politiche sociali prot. n. 5562 del 08.04.2020; - e da ultimo la relazione del Responsabile del Settore Economico-finanziario prot. n. 6886 del 30.04.2020, **allegato 1**);
- sugli altri fondi vincolati le attestazioni e relazioni rese dal Responsabile del Settore Economico finanziario prot. n. 5362 del 04.04.2019, prot. n. 4418 del 23.03.2020 e da ultimo l'allegata relazione del Responsabile del Settore Economico-finanziario prot. n. 6886 del 30.04.2020;
- sulle procedure espropriative le relazioni del Responsabile del Settore Urbanistica e, in particolare, da ultimo, la ricognizione generale del Responsabile del Settore Urbanistica prot. n. 8209 del 25.05.2020, **allegato 2**) alla presente deliberazione, che riporta valori che sono stati in parte già considerati in fase di formazione della massa passiva;

VALUTATO che:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 20.07.2015, di dichiarazione dello stato di dissesto nel dispositivo espressamente individua proprio le ingenti poste dei fondi vincolati da ripristinare tra le cause che impediscono di far fronte alla massa passiva con le ordinarie manovre correttive;
 - il mancato ripristino e conseguente dovuto trasferimento ad un soggetto terzo (Consorzio, Comune dell'Ambito, comunque soggetto gestore dell'Ambito, o altro Ente finanziatore) delle somme vincolate non consentirebbe il raggiungimento dell'obiettivo del risanamento dell'Ente e renderebbe vana tutta la procedura del dissesto finanziario, in quanto non risolverebbe il problema principale della cassa vincolata, potrebbe provocare anche l'eventuale restituzione dell'anticipazione di liquidità chiesta al Ministero dell'Interno in precedenza tenendo conto anche dell'ammontare dei residui passivi relativi alla gestione dei fondi vincolati, e potrebbe con elevatissimo grado di probabilità costringere l'Ente ad una successiva procedura di pre-dissesto;
 - la Regione Puglia ha comunque fatto pervenire la nota protocollo AOO_146/15/01/2020/0000216 del 15.01.2020 all'O.S.L. ed al Comune, nel massimo rispetto delle competenze assegnate a ciascun organo istituzionale e nell'ottica di collaborazione istituzionale tra enti pubblici, contenente alcune considerazioni e iniziative di supporto alla regolarizzazione di questa situazione eccezionale, in sintesi di seguito riportate: - **le risorse finanziarie a valere sui fondi nazionali e regionali hanno**
- DELIBERA DI GIUNTA n. 38 del 09-06-2020 - Pag. 4 - CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS

pieno e totale vincolo di destinazione e sono finalizzate a garantire prestazioni e servizi che assurgono a diritti esigibili dai cittadini dei Comuni dell'Ambito territoriale; - eventuale transazione creerebbe disparità di trattamento dei cittadini dell'Ambito rispetto ai cittadini di altri Comuni; - la situazione patrimoniale e finanziaria del Comune di San Marco in Lamis non sembra che possa consentire al Comune di ripristinare detti fondi con fondi propri; - la transazione è istituito meramente facoltativo per l'O.S.L.; - in ossequio a quanto indicato nell'atto di orientamento ministeriale del 2018, le iniziative intraprese in questi anni dagli attori istituzionali coinvolti, hanno avuto anche la finalità di rendere il vincolo di destinazione "impresso e contabilizzato e reso conoscibile agli stessi ed ai terzi", allo scopo di definire, se non una "prelazione illimitata", per lo meno una prelazione assoluta rispetto alle altre situazioni debitorie registrate; - il Piano sociale di Zona ed i servizi ad esso collegati richiedono certamente la piena certezza circa la portata e la concreta attuazione dell'azione di risanamento; - è formulato l'auspicio della piena e totale ricostruzione del fondo unico d'Ambito per i servizi sociali, perlomeno rispetto alla quota derivante da fondi nazionali e regionali;

- in definitiva i criteri decisi dall'O.S.L. risultano incidere negativamente sulla gestione futura dell'Ente e sugli assetti finanziari e patrimoniali, in quanto l'Ente non essendo in grado di ricostituire la consistenza delle somme vincolate per poi trasferirle all'O.S.L. è di fatto già condannato prima di chiudere la procedura di dissesto a riaprire nuova procedura liquidatoria senza dunque poter realmente conseguire il reale risanamento;

CONSIDERATO ancora che, con riferimento alla problematica relativa alle numerose datate e complesse procedure espropriative non concluse o in contenzioso che hanno generato notevole esposizione debitoria dell'Ente ricadute nella gestione liquidatoria dell'O.S.L.:

- l'Ente non dispone, come attestato con note prot. n. 3133 del 26.02.2020 e con relazione allegata sub 2) prot. n. 8209 del 25.05.2020 dal Responsabile del Settore Lavori pubblici e manutenzione e *ad interim* del Settore Urbanistica, di risorse umane idonee ad assumere in carico le attività specialistiche di ricostruzione ipo-catastale e quelle successive di formalizzazione dei definitivi passaggi di proprietà né dispone di risorse finanziarie utili a consentire l'acquisizione di specifici servizi all'esterno, e precludere qualsivoglia tipo di supporto esterno all'O.S.L. significa di fatto stralciare dette questioni dalla gestione liquidatoria e rimetterle all'Ente che si troverà ad affrontare la futura gestione ancora gravato da queste questioni irrisolte e irrisolvibili in mancanza di risorse umane e finanziarie;

- l'Ente non ha disponibilità di risorse finanziarie per provvedere ad esternalizzare dette attività che se fossero state previste e finanziate a suo tempo nei progetti di opere e piani avrebbero trovato copertura finanziaria adeguata e dunque avrebbero a suo tempo consentito anche il ricorso ad attività tecniche specialistiche non erogabili dal personale dipendente tecnico in servizio;

- l'Ente attualmente conta n. 39 dipendenti (dei quali n. 5 cesseranno nel 2020-2021 e n. 2 nel 2022), dei quali n. 4 categorie D, n. 12 categorie C (delle quali n. 3 Vigili urbani), n. 20 categorie B e n. 3 categorie A;

- l'età media del personale in servizio è pari a 59,95 e non si escludono ulteriori pensionamenti di tipo volontario consentiti dal D.L.n. 4/2019 o da altre norme vigenti;

- il blocco delle assunzioni e lo stato di dissesto non hanno consentito il turn over necessario e l'attivazione delle assunzioni pianificate richiederà comunque del tempo, vista anche l'attuale ulteriore difficoltà legata all'emergenza epidemiologica;

- i dipendenti tecnici comunali sono n. 3 compreso l'ingegnere apicale, che dirige il Settore lavori pubblici (che conta in aggiunta solo n. 1 istruttore amministrativo e n. tre dipendenti di categoria B) ed anche ad interim il Settore urbanistica (che conta solo n. 2 istruttori tecnici e n. 3 dipendenti di categoria B), e la mole di attività riferite sia alla programmazione e realizzazione delle opere pubbliche sia all'edilizia, all'urbanistica, all'ambiente, alle attività produttive ed agli altri numerosi servizi assegnati, assorbono completamente detti dipendenti che devono far fronte alle scadenze connesse ed assicurare i servizi senza soluzione di continuità;

RITENUTO necessario:

- vedere garantiti il supporto conoscitivo costante necessario per la prosecuzione di progetti e programmi connessi alla gestione dei predetti fondi vincolati e la possibilità di formulare indicazioni operative riguardo ai rapporti scaturenti dalla gestione di detti fondi che possono produrre effetti anche sulla futura gestione dell'Ente, ferma restando la piena autonomia dell'O.S.L. nell'esercizio delle sue funzioni nel rispetto delle norme che regolano dette funzioni;
- chiedere all'O.S.L. di prendere atto delle reali difficoltà dell'Ente ad assicurare con le scarse risorse umane e finanziarie a disposizione le complesse e specialistiche attività di ricostruzione ipo-catastale e di formalizzazione dei definitivi passaggi di proprietà in relazione alle numerose e datate procedure espropriative che hanno comportato l'insorgenza di debiti in capo all'Ente ricaduti nella gestione liquidatoria del dissesto;
- chiedere all'O.S.L. di valutare la possibilità di affrontare detta ricostruzione avvalendosi di risorse specialistiche esterne che assicurino la corretta e celere definizione delle procedure liquidatorie;
- chiedere all'O.S.L. di valutare la possibilità, una volta chiuse le partite debitorie ordinarie e quelle riferite agli espropri, di reintegrare le somme vincolate incassate e utilizzate per fini diversi da quelli previsti dal vincolo (come puntualmente indicate dal Responsabile del Settore economico finanziario nelle sue relazioni/attestazioni) utilizzando le somme rese disponibili dall'Ente con l'anticipazione di liquidità del Ministero dell'Interno di cui all'art. 14 del D.L.113/2016 convertito, con modificazioni, dalla L. 160/2016, e dunque con la massa attiva acquisita dall'O.S.L. risultante all'esito delle operazioni di pagamento ed accantonamento predette, dato che esiste una situazione di conclamata sofferenza dell'Ente, che non ha consentito e non consente la ricostituzione dei vincoli di cassa come richiesto con la delibera n. 13 – 2020 dell'O.S.L.;
- nel caso in cui la residua massa attiva non consenta l'integrale ripristino delle somme vincolate dell'Ambito sociale di zona, di chiedere all'O.S.L. di valutare la possibilità di chiedere al Ministero dell'Interno eventuale integrazione dell'anticipazione di liquidità concessa che consenta un congruo ripristino di detti fondi tenuto conto della particolare destinazione loro impressa (erogazione di servizi sociali) e dei destinatari fruitori dei servizi che gli stessi mirano a garantire (la popolazione tutta dei quattro Comuni dell'Ambito sociale di Zona), per consentire la risoluzione della questione senza strascichi negativi per la futura gestione dell'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai quattro Responsabili di Settore e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Economico finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di prendere atto dei criteri per i debiti afferenti alla gestione vincolata deliberati dall'O.S.L. con atto n. 13 del 29.01.2020.
- 2) Di prendere atto delle relazioni allegate, sub 1) e 2), dei Responsabili dei Settori Economico finanziario (prot. n. 6886 del 30.04.2020) e Urbanistica e Lavori pubblici (prot. n. 8209 del 25.05.2020).
- 3) Per tutto quanto esposto in premessa e narrativa che nel presente dispositivo deve intendersi integralmente riportato e trascritto, di chiedere all'O.S.L.:
 - a. di prendere atto delle reali difficoltà dell'Ente ad assicurare con le scarse risorse umane e finanziarie a disposizione le complesse e specialistiche attività di ricostruzione ipo-catastale e di formalizzazione dei definitivi passaggi di proprietà in relazione alle numerose e datate procedure espropriative che hanno comportato l'insorgenza di debiti in capo all'Ente ricaduti nella gestione liquidatoria del dissesto;
 - b. di valutare la possibilità di affrontare detta ricostruzione avvalendosi di risorse specialistiche esterne che assicurino la corretta e celere definizione delle procedure liquidatorie;
 - c. di valutare la possibilità, una volta chiuse le partite debitorie ordinarie e quelle riferite agli espropri, di reintegrare le somme vincolate incassate e utilizzate per fini diversi da quelli previsti dal vincolo (come puntualmente indicate dal Responsabile del Settore economico finanziario nelle

sue relazioni/attestazioni) utilizzando le somme rese disponibili dall'Ente con l'anticipazione di liquidità del Ministero dell'Interno di cui all'art. 14 del D.L.113/2016 convertito, con modificazioni, dalla L. 160/2016, e dunque con la massa attiva acquisita dall'O.S.L. risultante all'esito delle operazioni di pagamento ed accantonamento predette, dato che esiste una situazione di conclamata sofferenza dell'Ente, che non ha consentito e non consente la ricostituzione dei vincoli di cassa come richiesto con la delibera n. 13 – 2020 dell'O.S.L.;

d. nel caso in cui la residua massa attiva non consenta l'integrale ripristino delle somme vincolate dell'Ambito sociale di zona, di chiedere all'O.S.L. di valutare la possibilità di chiedere al Ministero dell'Interno eventuale integrazione dell'anticipazione di liquidità concessa che consenta un congruo ripristino di detti fondi tenuto conto della particolare destinazione loro impresa (erogazione di servizi sociali) e dei destinatari fruitori dei servizi che gli stessi mirano a garantire (la popolazione tutta dei quattro Comuni dell'Ambito sociale di Zona), per consentire la risoluzione della questione senza strascichi negativi per la futura gestione dell'Ente.

4) Di impegnare i Responsabili dei Settori organizzativi alla celere definizione e comunicazione all'O.S.L. di tutte le attestazioni mancanti e delle somme da accantonare per i contenziosi pendenti e per le transazioni in corso, al fine di consentire all'O.S.L. la più celere quantificazione delle somme disponibili residue utili a definire la trattazione del ripristino dei fondi vincolati e, *in primis* dei fondi dell'Ambito sociale di Zona.

5) Di precisare che le quantificazioni contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione sono finalizzate all'esclusivo accantonamento dei fondi da parte dell'O.S.L. del Comune di San Marco in Lamis e l'Amministrazione, in considerazione della quantità e complessità delle questioni trattate, si riserva su ciascuna problematica le decisioni di merito.

6) Di trasmettere copia del presente atto all'O.S.L. del Comune di San Marco in Lamis, al Ministero dell'Interno – Direzione centrale per la Finanza locale, alla Regione Puglia ed ai Responsabili dei Settori organizzativi del Comune.

LA GIUNTA COMUNALE

Valutata l'urgenza di procedere,

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ART' 49 1° E 2° comma DEL T. U. 267/2000

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**, ai sensi dell'art'49, 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione.

S. Marco in Lamis, li 09-06-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to GIULIANI dott. Michele

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** ai sensi dell'art'49, 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione

S. Marco in Lamis, li 09-06-2020

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to GIULIANI dott. Michele

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue.

IL SINDACO PRESIDENTE
F.to MERLA dott. Michele

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to FERRUCCI dott.ssa Paola Alessandra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo Statuto comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.) come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000.

S. Marco in Lamis, lì 17-06-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PUBBLICAZIONI
F.to VILLANI Annamaria

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

S. Marco in Lamis, lì _____

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to VILLANI Annamaria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09-06-2020,

- poiché dichiarata immediatamente eseguibile (*Art. 134, 4 comma, del D. lg. n° 267/2000*);
- poiché decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (*Art. 134, 3 comma, del D. lg. n° 267/2000*).

S. Marco in Lamis, lì 09-06-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PUBBLICAZIONI
VILLANI Annamaria